

**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DI GOVERNO E  
DEGLI ORGANISMI DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA  
DELL'AMBITO TERRITORIALE DI MONZA**

*Art. 1*  
*“Oggetto”*

Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento degli organismi di governo dell’Ambito Territoriale di Monza e degli organismi di consultazione e di partecipazione dei soggetti del Terzo Settore nel sistema degli interventi e dei servizi sociali disciplinati dal Piano di Zona dell’Ambito di Monza, così come delineato dalla L. 328/2000 e dalla L.R. n. 3/2008.

**Parte 1 – Gli organi di governo**

**TITOLO I – L’ASSEMBLEA DEI SINDACI**

*Art. 2*  
*“Composizione”*

1. L’Assemblea dei Sindaci è composta dai Sindaci dei Comuni di Monza, Brugherio e Villasanta.
2. I sindaci possono essere sostituiti dagli assessori competenti per materia.

*Art. 3*  
*“ Presidenza”*

1. L’Assemblea elegge tra i propri componenti un Presidente e un Vice - Presidente con voto palese e a maggioranza assoluta.
2. Il Presidente e il Vice Presidente restano in carica per il periodo di durata del proprio mandato amministrativo.

*Art. 4*  
*“Competenze”*

1. L’Assemblea dei Sindaci è l’organo di indirizzo politico – strategico dell’Ambito Territoriale.
2. All’Assemblea, in particolare, sono attribuite le seguenti competenze:
  - a. La definizione e l’approvazione del Piano di Zona dei servizi e degli interventi sociali ai sensi della L. 328/2000 e L.R. 3/2008 attraverso la sottoscrizione di un accordo di programma;
  - b. La definizione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse economiche distrettuali;
  - c. La determinazione, sulla base degli indirizzi contenuti nel Piano di Zona, delle priorità e degli obiettivi triennali e annuali e la conseguente definizione del piano di lavoro operativo dell’Ufficio di Piano;

- d. L'individuazione degli obiettivi prioritari per il Tavolo di Consultazione del Terzo Settore, il Tavolo di Sistema e i gruppi di lavoro; il monitoraggio e la verifica sull'attività degli organismi di partecipazione;
- e. La definizione delle linee di indirizzo in merito alle politiche di integrazione socio sanitaria e interistituzionale;
- f. La determinazione delle linee guida in ordine alla gestione dei servizi in forma associata e agli interventi distrettuali e alla definizione delle relative convenzioni e regolamenti di funzionamento da sottoporre all'approvazione dei Consigli comunali;
- g. La nomina e la revoca motivata del proprio Presidente e del Vice – Presidente;
- h. La nomina e la revoca motivata del Direttore dell'Ufficio di Piano;
- i. La nomina e la revoca motivata del Comune capofila.

#### *Art. 5*

##### *“Funzionamento”*

1. L'Assemblea dei Sindaci è validamente riunita quando è presente la maggioranza dei componenti, nonché la rappresentanza della maggioranza degli abitanti dell'Ambito.
2. Alle sedute dell'Assemblea partecipano, senza diritto di voto, i componenti dell'Ufficio di Piano in qualità di supporto tecnico. L'Ufficio di Piano predispone i materiali relativi agli argomenti all'ordine del giorno e cura la verbalizzazione delle sedute.
3. Alle sedute dell'Assemblea dei Sindaci partecipano, su invito e senza diritto di voto, il Direttore e il Coordinatore sociale del Distretto socio sanitario di Monza e un referente della Provincia di Monza e Brianza.
4. Alle sedute dell'Assemblea dei Sindaci possono essere invitati, qualora gli argomenti all'ordine del giorno lo richiedano, i rappresentanti del Tavolo di Sistema, i rappresentanti del privato sociale, i rappresentanti dell'ASL Monza e Brianza, i rappresentanti delle Aziende Ospedaliere di Monza e Vimercate o altri attori attivi sul territorio.

#### *Art. 6*

##### *“Votazioni”*

1. Ogni componente dell'Assemblea dei Sindaci ha diritto ad un voto.
2. Le votazioni avvengono tramite voto palese per alzata di mano.
3. Ogni proposta si intende approvata quando abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei componenti in prima votazione.

#### *Art. 7*

##### *“Comune Capofila”*

1. Il Comune capofila rappresenta l'Ambito territoriale rispetto alle attività svolte in modo associato e svolge i seguenti compiti specifici:
  - a. Referenza nei confronti degli altri enti istituzionali e dei soggetti del privato sociale, dell'associazionismo e degli enti profit del territorio;

- b. Svolgimento degli adempimenti rendicontativi e amministrativi verso gli altri enti del territorio, con particolare riferimento alla gestione delle risorse economiche
- c. Predisposizione degli atti amministrativi necessari alla realizzazione degli interventi e dei servizi distrettuali

## TITOLO II – L’UFFICIO DI PIANO

### *Art. 8*

#### *“Composizione”*

1. L’Ufficio di Piano è composto dai responsabili e dai referenti tecnici dei Settori Servizi Sociali dei Comuni dell’Ambito.
2. L’Assemblea dei Sindaci nomina, tra i componenti dell’Ufficio di Piano, il Direttore dell’Ufficio di Piano.
3. Agli incontri dell’Ufficio di Piano partecipano i referenti del Distretto socio sanitario di Monza dell’ASL Monza e Brianza.

### *Art. 9*

#### *“Competenze”*

1. L’Ufficio di Piano, ai sensi della normativa nazionale e regionale, è la struttura tecnico – amministrativa che assicura il coordinamento degli interventi e l’istruttoria degli atti di esecuzione del Piano.
2. All’Ufficio di Piano, in particolare, sono attribuite le seguenti competenze gestionali - organizzative:
  - a. Supporto tecnico all’attività dell’Assemblea dei Sindaci;
  - b. Attività volte alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Zona;
  - c. Coordinamento e raccordo del Tavolo di Consultazione del Terzo Settore, del Tavolo di Sistema, dei gruppi di lavoro;
  - d. Raccordo del sistema di governance socio assistenziale, socio sanitaria e interistituzionale con Regione, Provincia di Monza e Brianza, ASL Monza e Brianza, Aziende Ospedaliere, organismi interdistrettuali;
  - e. Attività inerenti la programmazione finanziaria e la gestione delle risorse del budget unico distrettuale;
  - f. Attività di monitoraggio, verifica, valutazione e rendicontazione degli interventi e servizi sociali;
  - g. Attuazione e presidio dei servizi e dei progetti distrettuali;
  - h. Attività di segreteria e gestione flussi informativi tra i Comuni dell’Ambito e gli altri attori pubblici e privati del territorio.

## Parte 2 – Gli organismi di partecipazione

### Art. 10

#### *“Organismi”*

Il sistema della programmazione partecipata dell’Ambito di Monza, al fine di favorire l’analisi, il confronto e la condivisione di proposte riferite ad attività inerenti le tematiche dell’area socio-assistenziale e socio-sanitaria, è costituito dai seguenti organismi:

1. Tavolo di Consultazione del Terzo Settore
2. Tavolo di Sistema
3. Ambiti di riferimento
4. Gruppi operativi di lavoro

### Art. 11

#### *“Il Tavolo di Consultazione del Terzo Settore e delle parti sociali”*

1. Il Tavolo di consultazione del Terzo Settore è l’organismo di promozione della partecipazione dei soggetti del terzo settore per affrontare le problematiche inerenti la rete delle unità di offerta sociali.
2. Al Tavolo partecipano:
  - i soggetti del Terzo Settore operanti nell’Ambito di Monza
  - il Presidente dell’Assemblea dei Sindaci, con funzioni di Presidente del Tavolo
  - i componenti dell’Ufficio di Piano
  - il Direttore Sociale dell’Asl Monza e Brianza
  - il Direttore del Distretto socio sanitario di Monza
  - i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e degli altri attori significativi del territorio
3. Il Tavolo di Consultazione, nella propria componente del Terzo Settore, elegge i propri rappresentanti al Tavolo di Sistema attraverso le modalità individuate dal Regolamento dell’Assemblea del Terzo Settore.
4. Il Tavolo deve essere convocato per la consultazione almeno due volte l’anno e comunque in tutti i casi in cui si renda necessario il confronto tra gli organismi di governo pubblico di Ambito e i soggetti del Terzo Settore ed in particolare sui seguenti argomenti:
  - Piani operativi annuali di attuazione del Piano di Zona;
  - Requisiti di accreditamento delle unità di offerta sociali;
  - Modalità di accesso alle prestazioni e segretariato sociale
  - Livelli essenziali delle prestazioni
  - Nuovi modelli gestionali e sperimentali
5. Il Tavolo è supportato dalla struttura organizzativa dell’Ufficio di Piano che provvede a:
  - definire il calendario dei lavori della sessione plenaria
  - raccogliere e distribuire i materiali e i documenti di lavoro

- stendere il verbale degli incontri
- coadiuvare le fasi di raccordo tra il Tavolo e gli altri organismi politici, tecnici e partecipativi dell'Ambito

6. Al fine di facilitare i lavori del Tavolo, si costituiscono gli Ambiti di riferimento in relazione alle singole aree di intervento.

#### *Art. 12*

#### *“Gli Ambiti di riferimento”*

1. Gli Ambiti di riferimento costituiscono il livello di partecipazione di base ai processi di realizzazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.
2. Gli Ambiti istituiti sono:
  - Anziani
  - Infanzia
  - Disabili
  - Adulti in difficoltà
  - Immigrazione
  - Giovani
  - Famiglie
3. Gli Ambiti sono composti dalle organizzazioni del Terzo Settore e delle parti sociali che intendono partecipare ai percorsi integrati di programmazione e realizzazione degli interventi sociali previsti dal Piano di Zona; i soggetti interessati ad aderire al sistema della programmazione partecipata devono fare apposita dichiarazione;
4. Gli Ambiti sono convocati e coordinati da esponenti del Tavolo di Consultazione nominati dai componenti dell'Ambito stesso; per lo svolgimento degli incontri i coordinatori degli Ambiti possono richiedere ai Comuni dell'Ambito la messa a disposizione di una sede;
5. I compiti degli Ambiti sono:
  - formulare proposte da presentare ai propri rappresentanti al Tavolo di Sistema;
  - facilitare la comunicazione e l'integrazione tra i diversi soggetti operanti sul territorio;
  - favorire la rilevazione dei bisogni emergenti;
  - collaborare alla costruzione del Piano di Zona.
6. L'Ufficio di Piano incontra gli Ambiti al fine di sviluppare processi di analisi e verifica dello stato di attuazione degli obiettivi previsti dal Piano di Zona.
7. In relazione alla discussione di specifici argomenti, è possibile prevedere la partecipazione di operatori dei Comuni alle riunioni degli Ambiti.
8. Gli Ambiti individuano al proprio interno, sulla base degli argomenti oggetto di trattazione, i rappresentanti da inviare ai gruppi di lavoro operativi del Piano di Zona, sulla base delle indicazioni operative decise dall'Assemblea dei Sindaci.

### *Art. 13*

#### *“Il Tavolo di Sistema”*

1. Il Tavolo di Sistema è l'organismo tecnico – partecipativo volto a favorire l'adeguato funzionamento del sistema della programmazione partecipata e la realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona
2. Il Tavolo di Sistema è composto da:
  - i componenti dell'Ufficio di Piano in quanto referenti tecnici dei Comuni;
  - n° 5 rappresentanti del Terzo Settore eletti dal Tavolo di Consultazione nella componente del Terzo Settore
  - n° 2 rappresentanti di organizzazioni attive sul territorio individuati dall'Assemblea dei Sindaci
  - n° 3 rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative
  - n° 2 rappresentanti delegati dai soggetti profit del territorio
  - il Direttore e il Responsabile ASSI del Distretto socio sanitario dell'ASL Monza e Brianza
  - n° 1 referente della Provincia di Monza e Brianza
  - n° 1 referente della Fondazione Monza e Brianza
3. I membri eletti restano in carica per tre anni, coincidenti con il triennio del Piano di Zona 2009 – 2011. Al fine di facilitare il passaggio tra le diverse triennali dei Piani di Zona, i componenti eletti, restano in carica fino all'approvazione del nuovo Piano di Zona.
4. Al Tavolo di Sistema sono attribuite le seguenti competenze:
  - a. Esprimere pareri e proposte relativamente agli atti di programmazione e organizzazione del sistema distrettuale di interventi e servizi sociali;
  - b. Trattare le tematiche trasversali di sistema di politica sociale e di costruzione della rete degli interventi e dei servizi
  - c. Favorire il raccordo e l'integrazione tra i diversi soggetti del sistema di welfare
  - d. Favorire lo svolgimento delle attività del Tavolo di Consultazione del Terzo Settore e dei gruppi di lavoro
  - e. Recepire e discutere le proposte avanzate dagli Ambiti di Riferimento

### *Art. 14*

#### *“ Gruppi di lavoro ”*

1. Per la realizzazione degli obiettivi inseriti nel Piano di Zona, sulla base del Piano Operativo annuale, l'Assemblea dei Sindaci, sentito il Tavolo di Sistema, costituisce i gruppi di lavoro.
2. La composizione dei gruppi di lavoro è decisa dall'Assemblea dei Sindaci, su proposta dell'Ufficio di Piano, che individua le modalità attuative più funzionali al raggiungimento degli obiettivi tenuto conto delle tematiche proposte.
3. I gruppi di lavoro sono composti da operatori dei Comuni, da rappresentanti del Terzo Settore, individuati dagli Ambiti di Riferimento coinvolti, da rappresentanti degli enti profit, delle organizzazioni sindacali, dell'ASL Monza e Brianza, delle Aziende Ospedaliere, delle altre agenzie del Territorio.

4. I gruppi di lavoro sono coordinati da operatori dei Comuni.
5. Ai gruppi di lavoro vengono assegnati obiettivi e compiti da perseguire con modalità operative e tempi definiti.
6. A conclusione del lavoro assegnato, il gruppo presenta all'Ufficio di Piano, una relazione conclusiva sulla propria attività.

*Art. 15*

*“Funzionamento del sistema di programmazione partecipata”*

Il Tavolo di Consultazione del Terzo Settore, gli Ambiti di riferimento, il Tavolo di Sistema e i gruppi di lavoro sono supportati dall'Ufficio di Piano al fine di favorire la partecipazione e il miglioramento del collegamento tra i diversi organismi e al fine di accrescere l'incisività dei processi partecipati nell'ambito della realizzazione delle azioni previste dal Piano di Zona.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI

*Art. 16*

*“Durata”*

Il presente regolamento ha validità di tre anni con riferimento al Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Monza 2009 – 2011.

*Art. 17*

*“Riferimenti normativi”*

Per ogni aspetto non specificamente trattato dal presente regolamento, si rimanda alla normativa nazionale e regionale di riferimento.